



Dati al IV trimestre 2016

## Executive Summary

Alla fine del **IV trimestre 2016** i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano sono stati pari a **36,3 mld** e hanno registrato una **contrazione dell'1,0%** rispetto al IV trimestre del 2015. Vi ha contribuito una perdurante diminuzione dei premi del settore Auto (-3,7%), in parte controbilanciata dalla crescita dei premi degli altri rami danni (+1,5%). Nel dettaglio, i premi del ramo R.C. Auto sono stati pari

a 14,1 mld in calo del 5,5% rispetto al IV trimestre del 2015, mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 2,9 mld, in crescita di oltre il 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche gli altri rami danni hanno confermato il trend positivo degli ultimi trimestri, contabilizzando a fine settembre oltre 19 mld di premi con un tasso di crescita dell'1,5%.

## Premi del portafoglio diretto italiano dei rami danni – al IV trimestre

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore Danni riportati nella seguente tabella sono forniti trimestralmente e in via anticipativa dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. A questa rilevazione hanno partecipato la totalità delle imprese nazionali e circa 50 rappresentanze di imprese europee che, in termini di quota mercato, rappresentano comunque oltre il 95% del totale (sono

attualmente 75 le imprese ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento nel settore danni).

Relativamente alla totalità delle imprese (italiane, rappresentanze di imprese U.E. ed extra U.E.), i premi rilevati alla fine del IV trimestre 2016 sono stati pari a 36.340 mln, in diminuzione dell'1,0% rispetto al IV trimestre del 2015. L'analisi del solo IV trimestre evidenzia tuttavia una lieve crescita (+0,5%) dopo che per 20 trimestri consecutivi vi era sempre stata una contrazione o una invarianza di portafoglio.

## PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL IV TRIMESTRE 2016

Valori in milioni di euro

Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR.* % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR.* % PREMI UE	VAR.* % PREMI TOTALI
	al IV trim. 2016	al IV trim. 2016	al IV trim. 2016	al IV trim. 2016	al IV trim. 2016	2016/2015	2016/2015	2016/2015
R.C. Autoveicoli terrestri	13.494	95,5%	630	4,5%	14.124	-5,6%	-3,6%	-5,5%
Corpi di veicoli terrestri	2.634	92,3%	218	7,7%	2.852	6,5%	1,6%	6,1%
<b>Totale settore Auto</b>	<b>16.128</b>	<b>95,0%</b>	<b>848</b>	<b>5,0%</b>	<b>16.976</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-2,3%</b>	<b>-3,7%</b>
Infortunati	3.008	88,0%	411	12,0%	3.420	1,0%	-1,3%	0,8%
Malattia	2.349	94,9%	125	5,1%	2.474	9,6%	-10,7%	8,3%
Corpi di veicoli ferroviari	6	96,7%	0	3,3%	7	56,3%	-11,6%	52,5%
Corpi di veicoli aerei	18	56,0%	14	44,0%	33	0,1%	35,4%	13,1%
Corpi veicoli marittimi	232	75,6%	75	24,4%	307	1,0%	-20,8%	-5,4%
Merci trasportate	166	52,7%	148	47,3%	314	-7,0%	6,9%	-0,9%
Incendio ed elementi naturali	2.377	88,9%	296	11,1%	2.674	0,8%	1,8%	0,9%
Altri danni ai beni	2.759	88,7%	352	11,3%	3.111	0,5%	0,5%	0,5%
R.C. Aeromobili	11	57,9%	8	42,1%	20	10,1%	-5,8%	2,8%
R.C. Veicoli marittimi	32	95,1%	2	4,9%	33	0,2%	-20,4%	-1,0%
R.C. Generale	2.899	70,3%	1.225	29,7%	4.125	-0,2%	-1,1%	-0,5%
Credito	67	13,4%	434	86,6%	501	12,3%	2,0%	3,3%
Cauzione	387	72,4%	148	27,6%	535	4,9%	13,9%	7,2%
Perdite pecuniarie	526	73,5%	190	26,5%	716	-5,0%	-8,6%	-5,9%
Tutela Legale	341	86,8%	52	13,2%	393	3,8%	4,8%	4,0%
Assistenza	645	91,9%	57	8,1%	702	6,3%	12,6%	6,8%
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>15.825</b>	<b>81,7%</b>	<b>3.539</b>	<b>18,3%</b>	<b>19.364</b>	<b>2,0%</b>	<b>-0,5%</b>	<b>1,5%</b>
<b>Totale rami danni</b>	<b>31.953</b>	<b>87,9%</b>	<b>4.387</b>	<b>12,1%</b>	<b>36.340</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-1,0%</b>

\* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

\*\* Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

\*\*\* Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.



La variazione registrata dal totale premi Danni alla fine del 2016 (-1,0%) è la conseguenza di:

- una diminuzione nel settore Auto, i cui premi hanno registrato una flessione del 3,7%;
- un aumento negli altri rami Danni, i cui premi sono cresciuti dell'1,5%.

Più specificatamente, nel comparto Auto si è registrata una diminuzione del 5,5% nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi e una crescita del 6,1% nel ramo Corpi veicoli terrestri. Si tratta, per il ramo R.C. Auto, della quinta variazione annuale negativa consecutiva: dal 2011 al 2016 i premi sono diminuiti di circa il 25% e il volume del 2016 (pari a 14,1 miliardi) è tornato ai livelli della fine degli anni novanta. Diversi fattori hanno contribuito al complessivo calo del volume premi del ramo R.C. Auto, peraltro, in presenza di un parco di veicoli assicurati che è rimasto sostanzialmente invariato. Tra i più rilevanti è importante menzionare:

- la diminuzione del numero dei sinistri (effetto a sua volta sia delle difficili condizioni economiche del paese che hanno portato a un significativo calo dell'utilizzo dei mezzi privati sia dell'introduzione, nella primavera del 2012, della legge sui danni fisici lievi che ha avuto effetti molto positivi sulla riduzione dei sinistri fraudolenti);

- l'uso progressivo e sempre più diffuso dei prodotti assicurativi legati a device telematici che hanno avuto un ruolo determinante nel ridurre i premi degli assicurati virtuosi che hanno accettato il monitoraggio del proprio stile di guida;

- la forte e crescente competizione fra le imprese le quali hanno potuto beneficiare della sopra citata riduzione di sinistrosità e, quindi, di un miglioramento dei conti tecnici.

Il ramo Corpi Veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), invece, con 2,9 miliardi di raccolta premi a fine 2016, è risultato in crescita del 6,1% rispetto all'anno precedente, consolidando la ripresa del comparto avviatasi nel 2015 (+3,3%),

dopo che in sette anni (2008-2014) i premi contabilizzati si erano ridotti di circa il 30%; la crescita dei premi di questo ramo è, infatti, fortemente correlata con la vendita di nuove vetture che era crollata, secondo i dati ACI, di oltre il 40% nel periodo 2009-2013 ma che è cresciuta del 5,5% nel 2014, del 15% nel 2015 e del 18% nel 2016.

Per quanto riguarda gli altri rami Danni, questi sono stati positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e, rispetto a una crescita complessiva dell'1,5%, si è registrata una variazione positiva superiore alla media nei seguenti rami: R.C. Aeromobili (+2,8%), Credito (+3,3%), Tutela legale (+4,0%), Assistenza (+6,8%), Cauzione (+7,2%), Malattia (+8,3%), Corpi veicoli aerei (+13,1%) e Corpi veicoli ferroviari (+52,5%); sono invece risultati in calo i premi del ramo R.C. Generale (-0,5%), delle Merci trasportate (-0,9%), dei Corpi veicoli marittimi (-5,4%) e delle Perdite pecuniarie (-5,9%).

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. (circa 50 imprese che rappresentano oltre il 95% in termini di premi su un totale di 75 imprese attualmente autorizzate), alla fine del 2016, sono stati contabilizzati 4.387 mln di premi in diminuzione dello 0,8% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2015 (era +5,8% la variazione alla fine del 2015). Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale dei premi è stato del 12,1%: in particolare nel settore Auto il peso è stato del 5,0% mentre negli altri rami danni di circa il 18%. In alcuni rami tale quota è stata superiore al 40% come nei rami R.C. Aeromobili (42,1%), Corpi Veicoli aerei (44,0%), Merci trasportate (47,3%) e nel ramo Credito dove l'incidenza di tali imprese è stata pari a quasi il 90%. Il settore Auto è risultato in diminuzione del 2,3%; in particolare, mentre il ramo Corpi Veicoli terrestri registra un aumento dei premi più contenuto rispetto a quello delle imprese italiane (+1,6% vs +6,5%), i premi dei rami R.C. Auto e natanti hanno registrato una diminuzione (-3,6%) minore rispetto a quanto registrato dalle imprese nazionali (-5,6%). È rimasto pressoché costante rispetto al 2015, il volume premi dei restanti rami Danni (-0,5%).

## Analisi di dettaglio per canale distributivo e ramo 2016

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (77,1%), in lieve diminuzione rispetto a quanto rilevato alla fine del IV trimestre del 2015 (78,6%). In particolare i rami nei quali il canale agenziale risulta mediamente più sviluppato sono i rami R.C. Veicoli marittimi (92,5%), R.C. Auto (85,9%) e R.C. Generale (82,0%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (3,2%), R.C. Aeromobili (11,3%) e Corpi veicoli marittimi (11,9%), dove invece è molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 94,7% 86,2% e 87,4%.

Sono proprio i broker a rappresentare il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari al 9,2%. Oltre a quelli già menzionati, i rami in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono il Malattia (20,9%), i Corpi veicoli ferroviari (20,6%) e le Merci trasportate (46,7%). Va evidenziato, comunque, che il peso dei broker è sottostimato, in quanto non considera una quota importante di premi (stimata per il totale danni nel 2015 in 24,9 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che presentano alle agenzie e non direttamente alle imprese. Assumendo che questo sia valido anche per il IV trimestre 2016, la quota degli agenti per il totale settore danni



scenderebbe a 52,2% mentre quella dei broker salirebbe a 34,1%. Gli sportelli bancari con una quota di mercato del 5,5% (4,7% al IV trimestre 2015), sono in aumento e sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi nei rami Credito (34,9%) e Perdite pecuniarie (39,7%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Malattia (12,6%), Infortuni (9,9%), Tutela legale (9,1%), Incendio ed elementi naturali (8,4%) e Assistenza (8,3%). La vendita diretta nel suo complesso (Direzione, Vendita telefonica e Internet) a fine dicembre 2016 registrava un'incidenza dell'8,0% (era 8,1% la quota rilevata alla fine di dicembre 2015).

Facendo riferimento al dettaglio delle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che a fine dicembre 2016, le agenzie in economia pesavano per il 3,6% (era 3,4% nello stesso periodo del 2015), mentre pesava per il 3,0% il canale internet (3,2 nel 2015); in particolare l'utilizzo di internet è risultato per la prima volta in lieve contrazione nel ramo R.C. Autoveicoli terrestri (5,5% vs 5,7% alla fine dell'anno precedente). La vendita telefonica, infine, ha registrato una quota pari all'1,4% (era 1,5% alla fine del 2015).

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL IV TRIMESTRE 2016 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
R.C. Autoveicoli terrestri	85,9	3,1	2,6	0,0	0,6	2,2	5,5	100,0
Corpi veicoli terrestri	75,7	11,8	2,8	0,0	3,2	2,1	4,4	100,0
<b>Totale settore Auto</b>	<b>84,2</b>	<b>4,5</b>	<b>2,7</b>	<b>0,0</b>	<b>1,0</b>	<b>2,2</b>	<b>5,3</b>	<b>100,0</b>
Infortuni	76,3	6,8	9,9	0,7	3,8	1,2	1,4	100,0
Malattia	40,7	20,9	12,6	1,3	24,3	0,1	0,1	100,0
Corpi veicoli ferroviari	32,3	20,6	0,0	0,0	47,1	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli aerei	3,2	94,7	0,0	0,0	2,1	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli marittimi	11,9	87,4	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	100,0
Merci trasportate	44,8	46,7	0,6	0,0	7,9	0,0	0,0	100,0
Incendio ed elementi naturali	76,6	12,1	8,4	0,2	2,3	0,1	0,1	100,0
Altri danni ai beni	79,5	15,1	3,7	0,1	1,5	0,1	0,1	100,0
R.C. Aeromobili	11,3	86,2	0,0	0,0	2,5	0,0	0,0	100,0
R.C. Veicoli marittimi	92,5	3,9	0,4	0,0	1,7	0,9	0,7	100,0
R.C. Generale	82,0	10,2	3,8	0,1	3,6	0,1	0,1	100,0
Credito	27,0	17,5	34,9	0,0	20,6	0,0	0,0	100,0
Cauzione	77,9	17,3	0,1	0,0	4,7	0,0	0,0	100,0
Perdite pecuniarie	39,3	12,1	39,7	0,4	6,7	0,8	0,9	100,0
Tutela legale	75,1	7,4	9,1	0,1	1,6	2,5	4,3	100,0
Assistenza	75,6	4,7	8,3	0,2	2,8	3,0	5,4	100,0
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>69,8</b>	<b>13,9</b>	<b>8,4</b>	<b>0,4</b>	<b>6,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale danni</b>	<b>77,1</b>	<b>9,2</b>	<b>5,5</b>	<b>0,2</b>	<b>3,6</b>	<b>1,4</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>

Valori percentuali

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati i broker con una quota pari al 42,8% e gli agenti con una quota pari al 37,6%. In particolare nel settore Auto è quello agenziale il canale distributivo più utilizzato dalle imprese con una quota del 61,9% mentre negli altri rami

danni il canale di distribuzione prevalente è risultato essere quello dei broker (50,7%). Gli sportelli bancari risultano essere il terzo canale di vendita con una quota del 7,6% (9,5% nel settore auto e 7,1% nei restanti rami). Risulta infine ancora nel complesso poco sfruttato l'utilizzo di internet (2,2%).

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL IV TRIMESTRE 2016 (rappresentanze imprese UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
Totale settore Auto	61,9	10,1	9,5	3,9	0,2	8,2	6,2	100,0
Totale altri rami danni	31,8	50,7	7,1	0,1	8,8	0,1	1,3	100,0
<b>Totale danni</b>	<b>37,6</b>	<b>42,8</b>	<b>7,6</b>	<b>0,9</b>	<b>7,1</b>	<b>1,7</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>

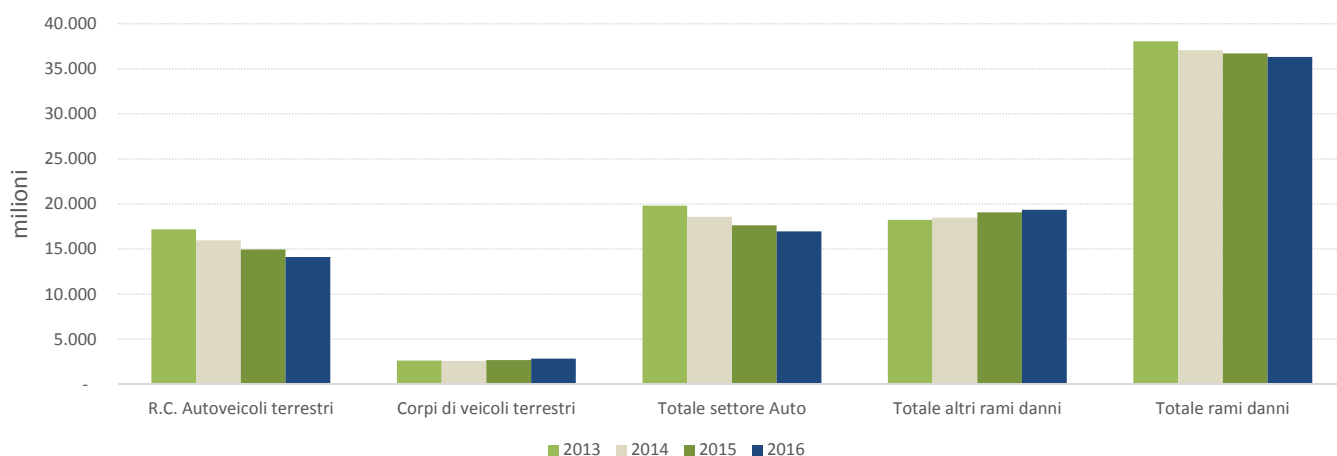
Valori percentuali

Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Al I trimestre	4.394	679	5.073	4.219	9.292
	Al II trimestre	9.089	1.376	10.465	8.765	19.230
	Al III trimestre	12.858	1.910	14.768	12.132	26.900
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>17.187</b>	<b>2.627</b>	<b>19.814</b>	<b>18.254</b>	<b>38.068</b>
2014	Al I trimestre	4.089	664	4.753	4.353	9.106
	Al II trimestre	8.439	1.334	9.773	8.828	18.601
	Al III trimestre	11.921	1.881	13.802	12.273	26.075
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>15.983</b>	<b>2.596</b>	<b>18.579</b>	<b>18.498</b>	<b>37.077</b>
2015	Al I trimestre	3.812	666	4.478	4.474	8.952
	Al II trimestre	7.835	1.376	9.211	9.203	18.414
	Al III trimestre	11.117	1.942	13.059	12.832	25.891
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>14.946</b>	<b>2.688</b>	<b>17.635</b>	<b>19.070</b>	<b>36.704</b>
2016	Al I trimestre	3.559	713	4.271	4.618	8.890
	Al II trimestre	7.348	1.462	8.810	9.314	18.124
	Al III trimestre	10.458	2.049	12.507	12.968	25.475
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>14.124</b>	<b>2.852</b>	<b>16.976</b>	<b>19.364</b>	<b>36.340</b>

Premi contabilizzati rami danni, al IV trimestre

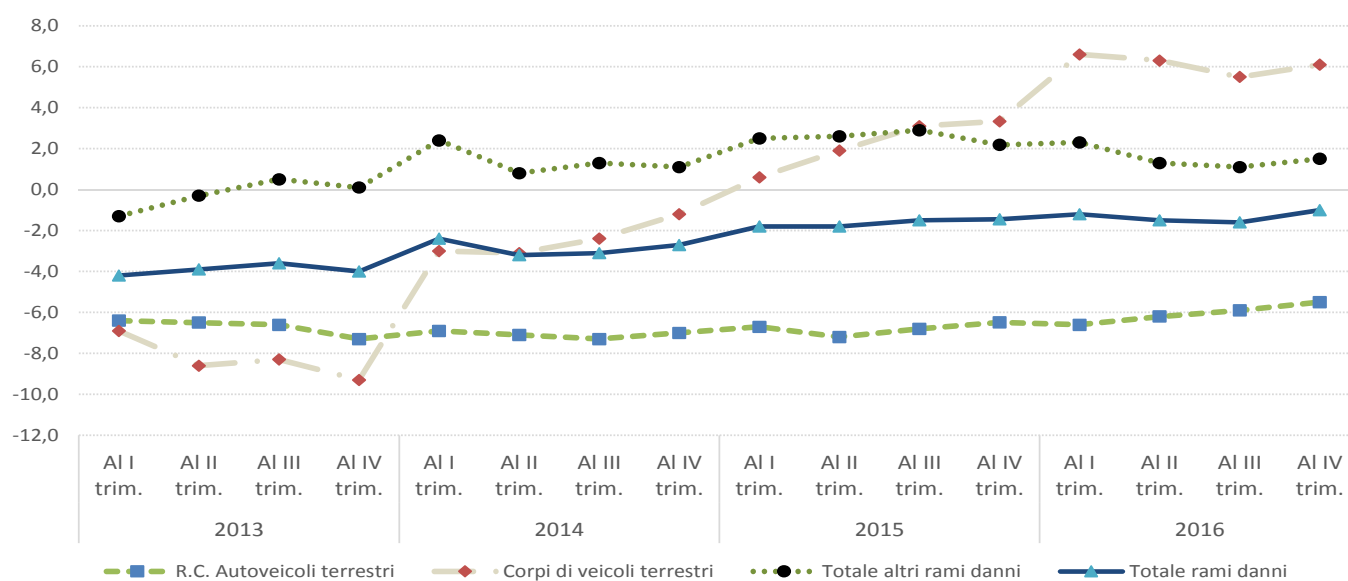


Serie storica variazioni\* % AL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.Serie storica variazioni\* % tendenziali AL TRIMESTRE - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Al I trimestre	-6,4	-6,9	-6,5	-1,3	-4,2
	Al II trimestre	-6,5	-8,6	-6,8	-0,3	-3,9
	Al III trimestre	-6,6	-8,3	-6,8	0,5	-3,6
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>-7,3</b>	<b>-9,3</b>	<b>-7,6</b>	<b>0,1</b>	<b>-4,0</b>
2014	Al I trimestre	-6,9	-3,0	-6,4	2,4	-2,4
	Al II trimestre	-7,1	-3,1	-6,6	0,8	-3,2
	Al III trimestre	-7,3	-2,4	-6,7	1,3	-3,1
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>-7,0</b>	<b>-1,2</b>	<b>-6,2</b>	<b>1,1</b>	<b>-2,7</b>
2015	Al I trimestre	-6,7	0,6	-5,7	2,5	-1,8
	Al II trimestre	-7,2	1,9	-5,9	2,6	-1,8
	Al III trimestre	-6,8	3,1	-5,4	2,9	-1,5
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>-6,5</b>	<b>3,3</b>	<b>-5,1</b>	<b>2,2</b>	<b>-1,5</b>
2016	Al I trimestre	-6,6	6,6	-4,7	2,3	-1,2
	Al II trimestre	-6,2	6,3	-4,3	1,3	-1,5
	Al III trimestre	-5,9	5,5	-4,2	1,1	-1,6
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>-5,5</b>	<b>6,1</b>	<b>-3,7</b>	<b>1,5</b>	<b>-1,0</b>

\* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

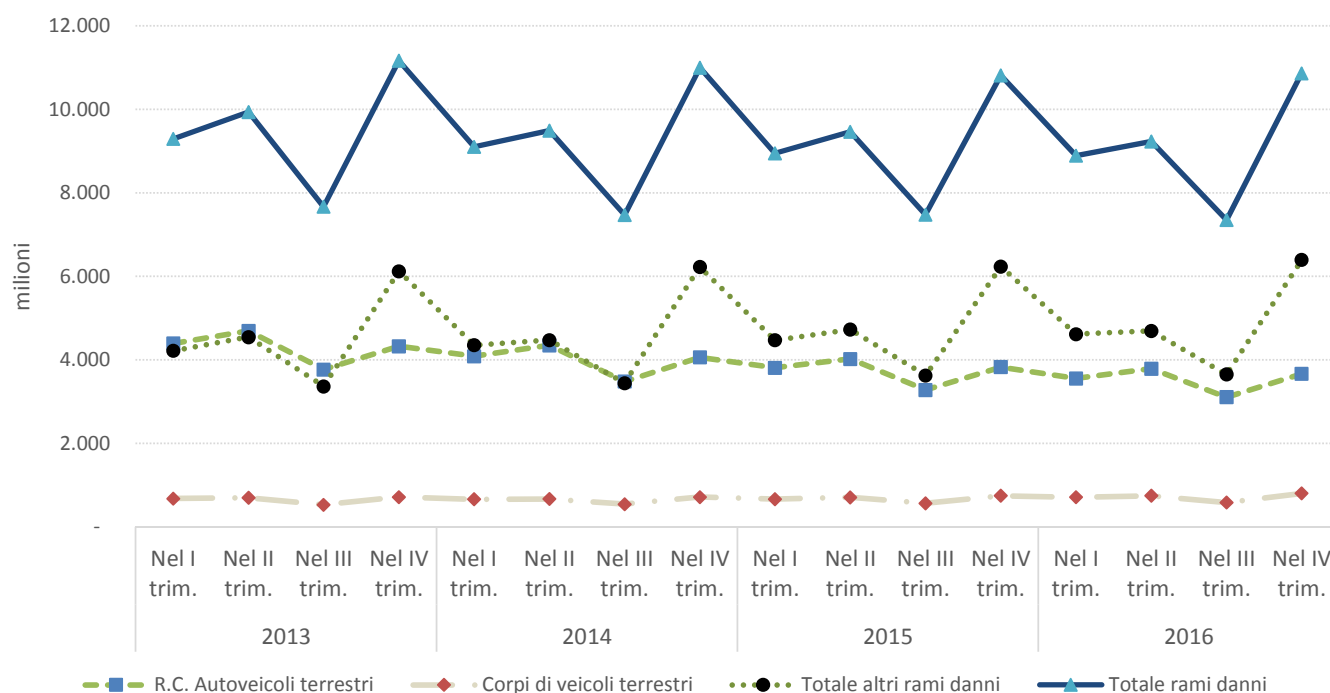
Variazioni % tendenziali dei premi contabilizzati danni, al trimestre



Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.  
Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Nel I trimestre	4.394	679	5.073	4.219	9.292
	Nel II trimestre	4.695	697	5.392	4.546	9.938
	Nel III trimestre	3.769	534	4.303	3.367	7.670
	Nel IV trimestre	4.329	717	5.046	6.122	11.168
2014	Nel I trimestre	4.089	664	4.753	4.353	9.106
	Nel II trimestre	4.350	670	5.020	4.475	9.495
	Nel III trimestre	3.482	547	4.029	3.445	7.474
	Nel IV trimestre	4.062	715	4.777	6.225	11.002
2015	Nel I trimestre	3.812	666	4.478	4.474	8.952
	Nel II trimestre	4.023	710	4.733	4.729	9.462
	Nel III trimestre	3.282	566	3.848	3.629	7.477
	Nel IV trimestre	3.829	746	4.576	6.238	10.813
2016	Nel I trimestre	3.559	713	4.271	4.618	8.890
	Nel II trimestre	3.789	749	4.539	4.696	9.234
	Nel III trimestre	3.110	587	3.697	3.654	7.351
	Nel IV trimestre	3.666	803	4.469	6.396	10.865

Premi contabilizzati rami danni, nel trimestre



Serie storica variazioni\* % tendenziali NEL TRIMESTRE - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Nel I trimestre	-6,4	-6,8	-6,4	-0,4	-3,8
	Nel II trimestre	-6,8	-10,3	-7,3	-0,2	-4,1
	Nel III trimestre	-6,5	-7,5	-6,6	4,3	-2,1
	Nel IV trimestre	-8,5	-8,7	-8,6	-1,5	-4,8
2014	Nel I trimestre	-6,9	-2,2	-6,3	3,2	-2,0
	Nel II trimestre	-7,3	-3,9	-6,9	-1,6	-4,5
	Nel III trimestre	-7,6	2,4	-6,4	2,3	-2,6
	Nel IV trimestre	-6,2	-0,3	-5,3	1,7	-1,5
2015	Nel I trimestre	-6,8	0,3	-5,8	2,8	-1,7
	Nel II trimestre	-7,5	6,0	-5,7	5,7	-0,3
	Nel III trimestre	-5,7	3,5	-4,5	5,3	0,0
	Nel IV trimestre	-5,7	4,4	-4,2	0,2	-1,7
2016	Nel I trimestre	-6,6	7,0	-4,6	3,2	-0,7
	Nel II trimestre	-5,8	5,5	-4,1	-0,7	-2,4
	Nel III trimestre	-5,2	3,7	-3,9	0,7	-1,7
	Nel IV trimestre	-4,3	7,6	-2,3	2,5	0,5

\* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

